



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE – ANCONA

ANCONA

Ancona, 23 FEB. 2010

Al L'Ondaverde Onlus
Via Rosselli, 14
60015 FALCONARA M.MA (AN)

Prot. N. 1967 *Allegati* _____
Class. _____ *Fasc.* _____

Risposta del Foglio del 02/02/2010
Div. _____ *Sex.* _____ *N.* _____

OGGETTO: FALCONARA M.MA (AN) – Ex Montedison sito di archeologia industriale
Chiarimenti sul destino di manufatti di indubbio valore storico-architettonico

In riferimento alla nota che si riscontra , si trasmette copia della nota inviata agli uffici pubblici
istituzionalmente interessati alla questione riportata in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
(Cozzolino)

PLS/pb





*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

ANCONA

Ancona, 23 FEB. 2010

Al Prefettura di Ancona
Piazza Plebiscito, 1
60100 ANCONA

Ep.c. Questura di Ancona
Via Gervasoni, 19
60100 ANCONA

Sindaco del Comune di
60015 FALCONARA M.MA (AN)

Prot. N. 2499 *Allegati* _____
Class. _____ Fasc. _____

Risposta del Foglio del _____
Div. _____ *Sex.* _____ *N.* _____

OGGETTO: FALCONARA M.MA (AN) – Ex Montedison sito di archeologia industriale

A seguito degli incontri svoltisi in Prefettura e a seguito del sopralluogo del 11 febbraio 2010 corre l'obbligo, allo scrivente Ufficio di comunicare alcune riflessioni nel merito della corretta conservazione dell'ex complesso industriale Montedison e dei manufatti storici denominate "ex case operaie".

Premesso che non possano non condividersi tutte le problematiche di ordine sociale rappresentate dal comune di Falconara si rileva che il complesso Montedison è stato oggetto di dichiarazione di interesse culturale nel 2004 e, tale dichiarazione, recependo la consistenza dello stato di fatto e le condizioni di conservazione degli edifici inclusi nel vincolo per ragioni legate al livello di inquinamento presente, prevedeva la possibilità di demolire i manufatti con livelli di inquinamento chimico tale da non consentire, in sicurezza, alcun grado di riutilizzo.

Chiaramente la possibilità di demolizione è riferita agli edifici di produzione dei fosfati, dove, presumibilmente, è presente il livello massimo di inquinamento.

Gli edifici che attualmente s'intendono demolire riguardano i corpi di fabbrica destinati a portineria e ad infermeria e, pur senza specifiche analisi sui livelli d'inquinamento presente, in detti i corpi di fabbrica si suppone, con buona approssimazione, che all'interno del complesso industriale siano i meno inquinati.

Pertanto, in base a quanto stabilito nel citato decreto, non si rilevano le condizioni per poter consentire una loro demolizione.

Le cosiddette case degli operai risultano escluse dal vincolo dell'ex Montedison del 2004 come dal vincolo paesaggistico relativo alla legge ex 431/85.

Le consistenze di detti manufatti risulta essere di buon livello e con la loro presenza, sul fianco della strada, determinano una immagine ormai storicizzata e acquisita alla memoria collettiva; di certo un documento storico strettamente legato al territorio, testimonianza di un utilizzo non solo per attività industriali ma anche come residenze.





*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

Inoltre, si segnala che la consistenza materica dei manufatti non legittima interventi di demolizione e di abbattimento, e la conservazione degli elementi significativi del territorio non può essere intesa e limitata ai soli manufatti oggetto di formale tutela.

Sembra poco sostenibile, nella attuale visione ed interpretazione di bene culturale, nel senso ampio del termine, entrare nell'ordine delle idee di dover demolire edifici e manufatti, ancora validi sotto l'aspetto della consistenza materica e storica, per cercare di risolvere problemi di altra natura e di ragione completamente differente.

Considerato infine il coinvolgimento di più istituzioni pubbliche nella risoluzione del problema si resta a disposizione per ogni eventuale approfondimento, nel fine di poter individuare quelle soluzioni che tengano nella giusta considerazione ogni istanza sociale e culturale.

IL SOPRINTENDENTE

(Cozzolino)

PLS/rb

